

|  |  |
| --- | --- |
| AUGEO Progetto di accompagnamento al lavoro per donne sole e in situazione di svantaggio socio economico con figli in tenera età | ***Relazione finale*** |

**Sommario**

[1. Anagrafica del proponente 3](#_Toc12978722)

[2. Elementi essenziali del progetto 3](#_Toc12978723)

[2.1 Cosa? (Obiettivo del progetto) 3](#_Toc12978724)

[2.2 Chi? (Target) 3](#_Toc12978725)

[2.3 Dove? (Luogo di intervento) 3](#_Toc12978726)

[2.4 Quando? (Durata del progetto) 3](#_Toc12978727)

[3. Altre informazioni rilevanti sul progetto 4](#_Toc12978728)

[4. Report delle attività preliminari e progettuali nel periodo settembre 2018 – febbraio 2019 4](#_Toc12978729)

[4.1 Le attività propedeutiche e il primo orientamento 4](#_Toc12978730)

[4.2 Le attività di orientamento “a sportello” e la formazione 6](#_Toc12978731)

[4.3 I progetti di Microcredito con Fondo Famiglia 7](#_Toc12978732)

[4.4 I tirocini formativi realizzati e i loro principali risultati 7](#_Toc12978733)

[5. Valutazione conclusiva e impatto del progetto 8](#_Toc12978734)

# **Anagrafica del proponente**

Ragione sociale: L’Accoglienza Onlus Società Cooperativa Sociale
Sede legale: via delle Calasanziane 12 CAP 00167 Roma
P.IVA: 03896421009
C.F.: 03896421009

**Rappresentante Legale**Nome e cognome: Matilde Dolfini
**Referente per il progetto**Nome e cognome: Marco BellavitisMail: marco.bellavitis@casabetania.org Telefono/Cellulare: 06-61.45.596 (ufficio); 333-53.66.473 (mobile)

# **Elementi essenziali del progetto**

## **Cosa? (Obiettivo del progetto)**

AUGEO intendeva accompagnare con misure di consulenza, orientamento e formazione pratica e *on the job* **all’inclusione lavorativa** (*placement*) 20 giovani donne sole e con figli a carico in tenera età, in stato di dipendenza da aiuti istituzionali ed economici, al fine di consentire loro la piena genitorialità, una vita autonoma e dignitosa in una dimensione di equilibrata interdipendenza con la propria comunità e il proprio contesto sociale. Il progetto ha inteso anche, favorendo l’occupazione lavorativa delle beneficiarie, sostenere la loro fuoriuscita da una condizione emergenziale tale da mettere a repentaglio la sussistenza e l’unità del nucleo monogenitoriale.

## **Chi? (Target)**

AUGEO ha, alla sua conclusione, raggiunto e accompagnato un target costituito da 21 giovani donne in età tra i 18 e i 40 anni, sia italiane che straniere, in condizioni di elevato disagio economico e sociale, in situazione di permanente inoccupazione, con livelli formativi medio bassi, prive del partner e con figli minorenni a carico in tenera età (cosiddetti *nuclei monogenitoriali mamma/bambino*), già beneficiarie di percorsi socio assistenziali in casa famiglia e in altri servizi di accoglienza, o che già si trovano in percorsi di semi autonomia o altre forme di presa in carico. Si tratta di una fascia debole emergente di persone che, come osservava il sociologo Robert Castel, superano la categoria della “vulnerabilità” per rientrare in quella della “desafilliation” (disaffiliazione) caratterizzata da assenza di lavoro e isolamento sociale.

## **Dove? (Luogo di intervento)**

Il progetto è stato realizzato a Roma. I servizi di accoglienza e sostegno hanno fatto perno presso L’Accoglienza Onlus, in via delle Calasanziane 12 nel Municipio XIV di Roma, coincidente con la zona di Monte Mario/Primavalle nel quadrante nord ovest della Capitale, ma le attività si sono rivolte all’intero contesto cittadino e ai suoi fabbisogni. In particolare i progetti di tirocinio extracurriculare sono stati svolti presso una rete imprenditoriale distribuita su tutta Roma, con particolare concentrazione nel centro storico e in alcune periferie caratterizzate da concentrazione di servizi.

## **Quando? (Durata del progetto)**

AUGEO è durato complessivamente otto mesi, da novembre 2018 a giugno 2019, compresa la fase di valutazione dei risultati, preceduti da ulteriori due di preparazione e altre attività preliminari.

# **Altre informazioni rilevanti sul progetto**

Il progetto, presentato a Fondazione Nazionale delle Comunicazioni in data 26.07.2019, è stato avviato previa positiva valutazione e ammissione ai contributi da parte della Fondazione in data 02.11.2019. Contestualmente all’avvio sono state proposte una rimodulazione delle attività e del piano economico finanziario, entrambe determinate da un ridimensionamento dei contributi concessi rispetto alle proiezioni iniziali, le cui entità sono così determinate:

* La durata del progetto è stata ridimensionata dalla previsione iniziale di 12 mesi a 8 mesi, con avvio in data 02.11.2018 e conclusione fissata al 30.06.2019 salvo ulteriori richieste di proroga.
* Il costo generale del progetto è stato ridotto dalla previsione iniziale di € 75.590,00 a € 50.990,00. Il contributo della Proponente si è ridotto dalla previsione iniziale di € 24.340,00 e € 18.495,00, dunque in modo meno che proporzionale rispetto ai contributi inizialmente richiesti alla Fondazione, pari a € 10.000,00.

AUGEO prevedeva la suddivisione delle attività in vari cicli ricorsivi per diversi gruppi di beneficiarie, sino a concorrere al numero di 20 giovani donne in situazione di svantaggio socio economico sole e con figli a carico in tenera età, coincidente col target del progetto. Alcune attività dal profilo meno oneroso, relative soprattutto alla costituzione e profilazione dei gruppi di beneficiarie, erano state comunque intraprese prima dell’avvio formale del progetto; in tal modo è stato possibile avviare praticamente in modo immediato le attività di tirocinio extracurriculare formativo.

La presente relazione si articola perciò in esposizione delle azioni preliminari e propedeutiche (da settembre 2018 a febbraio 2019) ed esposizione delle attività di progetto comprese tra novembre 2018 e giugno 2019.

# **Report delle attività preliminari e progettuali nel periodo settembre 2018 – febbraio 2019**

## **Le attività propedeutiche e il primo orientamento**

 Il progetto è stato avviato quanto alle attività propedeutiche nel mese di settembre 2018 con le attività di costituzione del gruppo di lavoro.

In particolare nel periodo di riferimento sono state impostate le attività necessarie a:

* Realizzare un processo di sensibilizzazione e networking con imprese operanti a Roma e in provincia, prevalentemente di dimensioni grandi e medie, ove avviare esperienze di avvio al lavoro delle nostre beneficiarie.
* Concordare con i partner territoriali le azioni di co-promozione del progetto. In particolare con la Rete Mamma Bambino del Lazio è stato fatto un lavoro di diffusione dello sportello fra le case famiglia aderenti che hanno pertanto inviato numerose segnalazioni di utenti al ns sportello.
* Impostare le attività di comunicazione volte a promuovere il progetto e farlo conoscere anche attraverso il web. In particolare nel corso del periodo di riferimento
	+ È stato redatto del materiale promozione cartaceo (brochure)
	+ È stato pubblicato il sito web dedicato (<http://augeo.coopaccoglienza.it>)
	+ È stata implementata una campagna Facebook per far conoscere il progetto
* Attivare un servizio di orientamento al lavoro presso Casa Betania (L’Accoglienza), con funzioni di prima accoglienza, ricostruzione esperienziale, elaborazione del curriculum vitae, bilancio delle competenze, orientamento alla ricerca di lavoro, orientamento e accompagnamento in formazione, in specie in corsi per l’apprendimento dell’italiano, la cucina e l’economia domestica.
* Organizzare un piano di raccolta fondi per l’acquisizione di risorse destinate a indennità tirocini e a favore delle donne del progetto;
* Avviare a favore delle beneficiarie tirocini di inserimento e reinserimento a norma della DGR Lazio 199/2013 presso aziende ospitanti individuate nella rete costituita come descritto al punto d). I tirocini avviati da aprile in poi hanno lo scopo di accelerare l’acquisizione di competenze specifiche e trasversali, favorire l’empowerment delle beneficiarie, ridurre la loro distanza dal mercato del lavoro con lo svolgimento di percorsi curriculabili, in alcuni casi precludere direttamente alla stabilizzazione lavorativa. L’orientatrice del progetto insieme al project manager curano per ciascun progetto formativo la redazione della convenzione, del progetto, i contatti con l’azienda per l’inserimento. Periodicamente il tutor del soggetto promotore (l’accoglienza onlus) cura l’avanzamento lavori del tirocinio attraverso incontri con il tutor del soggetto ospitante.

In particolare nel periodo di attività di sportello (attività descritte in dettaglio nell’allegato paragrafo 6) da **ottobre 2018 a marzo** **2019** abbiamo ricevuto e conosciuto **35 donne**

* 1 donna ha rinunciato subito dopo la presentazione del progetto dichiarandosi non interessata
* 9 donne hanno partecipato all’incontro di presentazione del progetto e al primo colloquio individuale, ed hanno poi rinunciato (le cause sono state la lontananza, i problemi personali di salute o di gestione dei figli, la non idoneità per dipendenze attive, i disturbi psichiatrici)
* 4 donne hanno sostenuto il focus group e i 3 o più colloqui individuali, ed hanno poi rinunciato perché non pronte ad impegnarsi e a dedicare energie e impegno alla ricerca lavoro.

Tutte le altre 21 donne hanno sostenuto i 3 colloqui individuali e iniziato il percorso di orientamento.

Nel mese di settembre è stata attivata per 10 donne l’aula di informatica, per formarle e/o rinforzarle nella corretta stesura del cv, di una lettera di presentazione, nell’utilizzo della rete internet consultando i portali di ricerca lavoro, nel distinguere a quali annunci rispondere e come. Inoltre hanno ricevuto una formazione base su Word, Excel, Internet, gestione file.

Nel mese di ottobre è stato proposto a 11 donne di partecipare ad un Aula di orientamento di una settimana, per rilevare in ognuna i punti di forza e i limiti personali, ed in base ad essi individuare un profilo ed un obiettivo professionale realizzabile. Di queste 11:

* 6 donne hanno rinunciato alla possibilità del percorso d’aula e scelto di proseguire solo l’orientamento individuale perché ancora troppo insicure e non pronte per un’esperienza lavorativa strutturata.
* 5 donne hanno partecipato attivamente al percorso d’aula ed effettuato la messa in trasparenza delle competenze.

Nel periodo **settembre-dicembre 2018** sono state selezionate accolte, ascoltate e orientate altre **17 donne** fra le quali:

* 5 donne hanno rinunciato alla possibilità del percorso d’aula e scelto di proseguire solo l’orientamento individuale perché ancora troppo insicure e non pronte per un’esperienza lavorativa strutturata.
* 2 donne si sono trasferite in altra città
* 10 donne hanno partecipato all’aula di orientamento al lavoro.

Attività di tutoraggio: quattro donne si sono rese disponibili per testimonianze a incontri o colloqui.

## **Le attività di orientamento “a sportello” e la formazione**

Il progetto ha suddiviso le attività in vari cicli ricorsivi per vari gruppi di beneficiarie per arrivare al totale dei numeri target del progetto. Ci si è basati su un modello abbastanza flessibile, costruito per tenere conto di casistiche molto varie, in cui la condizione di iniziale svantaggio variava piuttosto significativamente e in modo tale da richiedere, per produrre un’effettiva riduzione della distanza dal lavoro, misure di intervento piuttosto diversificate tra di loro.

La presa in carico quindi è stata sistematicamente avviata a seguito di un primo contatto, dopo un primo appuntamento telefonico. Nei mesi di attività lo “Sportello” ha osservato un regime di funzionamento per almeno 3 pomeriggi la settimana in giorni alterni e il sabato mattina.

Le attività si sono così articolate:

**Presa in carico**: alla presentazione della beneficiaria allo sportello e a seguito dello svolgersi del primo colloquio, la segreteria apriva una scheda utente nella quale erano inseriti i seguenti documenti:

* 1. Consenso alla privacy, dati anagrafici, definizione quadro oggettivo di partenza (vincoli, svantaggi, fattori ostacolanti, risorse)
	2. Situazione lavorativa ed esperienziale, negoziazione degli obiettivi e richiesta di evidenza delle competenze
	3. Prima stesura del bilancio delle competenze con schede e test attinenti allo svolgimento di tale attività (allegare format schede e test utilizzate)
	4. Progetto di inserimento lavorativo

**Corsi di Italiano**: l’attività è stata attivata in quei casi nei quali la beneficiaria non possedeva un livello sufficiente di italiano, in collaborazione con operatori esterni.

**Orientamento al lavoro**: l’attività è consistita nell’organizzazione di percorsi formativi sull’educazione al lavoro. Il corso, tenuto da una docente psicologa del lavoro, ha affrontato una serie di tematiche atte a fornire alle partecipanti le basi per la ricerca, l’approccio ed il mantenimento di un posto di lavoro. Gli argomenti trattati sono stati: stesura del CV, come affrontare un colloquio, la ricerca del lavoro: strumenti informatici e strategie per la ricerca, maintain job: diritti e doveri di un lavoratore, gestione dei ruoli e delle dinamiche negli ambiti lavorativi.

È stato effettuato un corso nel mese di settembre 2018, prima dell’avvio formale del progetto, e uno a maggio 2019, entrambi della durata di 20 ore preceduti e seguiti da colloqui individuali di ingresso e conclusione.

**Individuazione del percorso formativo**: l’esito di ciascun processo di presa in carico è stato l’adozione di un progetto formativo individualizzato. Le attività formative, rilevate e aggregate attraverso un costante lavoro di scouting tra le opportunità attive nella rete sociale, sono state nella gran parte dei casi rese in modalità gruppale, e in alcuni più limitati casi hanno invece coinciso con percorsi individuali presso provider esterni al progetto (è il caso delle due beneficiarie che hanno fruito del sostegno da parte di Caritas di Roma/Fondo Famiglia). Le principali attività formative verso cui sono state orientate le beneficiarie del progetto sono state le seguenti:

* Fondazione Il Faro di Susanna Agnelli (Provider), Corso per Banconista (8 donne indirizzate a questo corso nel mese di novembre 2018);
* Scuola Del Made In Italy (Provider), Corso di Cucito (6 donne indirizzate a questo corso che si è tenuto nel periodo novembre-dicembre 2018);
* Scuola del Sociale (Provider), Corso di Animatrice Socio Culturale (1 donna indirizzata al percorso)
* Corsi di formazione interni in informatica, cucina ed economia domestica, laboratorio artigianale attivati con l’ausilio di docenti e formatori volontari (6 donne indirizzate e inserite in questa tipologia di offerta formativa).

**Progettazione dei tirocini formativi**: conclusa l’attività di orientamento e formazione (durata all’incirca da novembre a febbraio), via via che le beneficiarie acquisivano i propri obiettivi in vista di specifici contesti di inserimento lavorativo, l’orientatrice ha effettuato una valutazione di fattibilità di accesso al tirocinio, in base alla situazione soggettiva di ciascuna donna. Nei casi di idoneità (8 profili in totale), l’orientatrice ha predisposto un progetto di inserimento di accordo con le aziende partner, in base al profilo delle interessate e al possibile match tra le competenze e le opportunità attive. Quindi insieme al project manager ha curato per ciascun progetto formativo la redazione della convenzione, del progetto, i contatti con l’azienda per l’inserimento, curando dopo l’avvio del tirocinio il monitoraggio costante delle attività attraverso incontri con il tutor del soggetto ospitante. Nel periodo da ottobre 2018 a febbraio 2019 per sono stati avviati 12 tirocini formativi, di cui da novembre a giugno 8 direttamente a carico del progetto. Su questo profilo abbiamo pertanto raggiunto un risultato più favorevole delle previsioni, che erano parametrate su sei tirocini di formazione extracurriculari.

## **I progetti di Microcredito con Fondo Famiglia**

Nell’ambito del progetto, e in base ad accordi precedentemente maturati con Fondo Famiglia di Caritas Diocesana di Roma (Ufficio pastorale della Diocesi di Roma), è stato avviato un percorso di presa in carico congiunta coi Centri di Ascolto parrocchiali di San Fulgenzio (zona Balduina) e Santa Maria Madre dell’Ospitalità (zona Torraccio), a favore delle beneficiarie Valentina Di Folco e Majlinda Gjini, entrambe provenienti da situazioni familiari particolarmente critiche – la prima risultava residente presso il Campo nomadi di Castel Romano – e tuttavia in possesso di un buon quadro di competenze residue e di un quadro motivazionale solido e strutturato. La disciplina erogativa del Fondo famiglia prevede l’obbligatorio coinvolgimento dei Centri di ascolto parrocchiali, eletti per competenza territoriale rispetto alla residenza o al domicilio delle beneficiarie; il restringimento della misura del microcredito a due sole beneficiarie, rispetto al target complessivo e all’aspettativa di partenza di sei progetti di microcredito, è determinato dalla difficoltà esperita nel progetto di ingaggiare e coinvolgere attivamente altri centri di ascolto territorialmente competenti in un processo piuttosto articolato e complesso, tale da richiedere competenze e abitualità di esercizio che la gran parte dei centri di ascolto parrocchiale hanno purtroppo mostrato di non possedere, nonostante la buona volontà dei propri operatori.

Nei confronti della beneficiaria Majlinda Gjini, a conclusione di una progettazione personalizzata condivisa tra la sua tutor e le responsabili del Centro di Ascolto di Santa Maria Madre dell’Ospitalità, il Comitato del Fondo Famiglia ha deliberato un intervento economico di 1.500,00 euro, interamente devoluti al pagamento di un corso di qualificazione professionale come “Operatore Socio Sanitario” erogato dal Centro di Formazione professionale “Istituto G. Meschini” che Majlinda ha frequentato tra dicembre e gennaio, conseguendo il relativo attestato. Oggi Majlinda risulta regolarmente occupata come O.S.S. con contratto a tempo indeterminato.

Nei confronti della beneficiaria Valentina Di Folco, a conclusione di una progettazione personalizzata condivisa tra la sua tutor e le responsabili del Centro di Ascolto di San Fulgenzio, il Comitato del Fondo Famiglia ha deliberato un intervento economico di 1.100,00 euro, interamente devoluti al pagamento di un corso per “Pizzaiolo Professionista” erogato dal Centro di Formazione professionale “Accademia degli Chef” che Valentina ha frequentato tra dicembre e gennaio, conseguendo il relativo attestato.

## **I tirocini formativi realizzati e i loro principali risultati**

Da novembre 2018 a giugno 2019 sono stati avviati e conclusi 8 tirocini extracurriculari, promossi da L’Accoglienza Onlus a norma della DGR Lazio 533/2017 in qualità di Ente promotore, presso diverse aziende partner che hanno aderito alla rete di imprenditoria solidale presso cui sono orientate le beneficiarie del progetto. Ogni tirocinio ha avuto una durata di tre mesi, e ha prodotto un’indennità media mensile di 500 nette a favore della beneficiaria.

Di seguito una schematica descrizione dei percorsi di tirocinio realizzati e dei loro più rilevanti risultati:

1. **Annalisa D'Ustacchio**: ha svolto dal 1 febbraio 2019 presso la Cooperativa sociale Il Germoglio. La Cooperativa opera a Rieti, nel settore dell’assistenza sociale residenziale (gestisce la casa famiglia per minori “Il Seme”) e dell’agricoltura sociale. La beneficiaria, che risiede nel Reatino, ha in particolare svolto il proprio apprendistato nel settore della cucina e del servizio ai clienti in sala, connesso alla gestione della fattoria biologica della Cooperativa. Nel corso del tirocinio Annalisa ha maturato la scelta di trasferirsi in Portogallo coi suoi familiari, dove oggi è impiegata stabilmente come cameriera.
2. **Yaram Diop**: ha svolto dal 1 febbraio 2019 il proprio tirocinio presso SOS Evolution s.r.l., azienda sartoriale presente in diverse città capoluogo inclusa la sede di Roma, specializzata in riparazioni rapide. La beneficiaria ha svolto il proprio apprendistato nel settore dell’accoglienza e gestione dei clienti. Ha interrotto anticipatamente il tirocinio avendo trovato impiego, grazie alle competenze curriculari acquisite, come commessa presso un negozio della catena “Zara”.
3. **Asma Akter**: ha anche lei svolto dal 1 febbraio 2019 il proprio tirocinio presso SOS Evolution s.r.l. (vedi sopra). La beneficiaria ha svolto interamente il proprio apprendistato nel settore sartoriale, per il profilo di operaia tessile. Anche Asma ha concluso anticipatamente il tirocinio, pe intraprendere un contratto di lavoro presso una sartoria del quartiere Primavalle ove risiede.
4. **Maria Serini**: ha svolto il proprio tirocinio dal 6 novembre 2018 al 21 febbraio 2019 presso La cascina Global service srl, azienda del gruppo La Cascina Cooperativa specializzata in gestione di mense aziendali e scolastiche. Ha svolto il proprio apprendistato come banconista e aiuto cuoca. Al termine del tirocinio ha ottenuto un contratto di somministrazione presso la stessa mensa scolastica in cui ha svolto il proprio apprendistato.
5. **Yesse Sarela Lescano**: ha avviato il proprio tirocinio il 6 novembre 2018 presso Elior ristorazione SPA, azienda specializzata nella gestione di mense aziendali, e lo ha concluso il 5 febbraio 2019. Ha effettuato la propria formazione nel settore di addetta mensa e addetta sala. A conclusione del tirocinio non ha proseguito la ricerca attiva di lavoro, in quanto in stato interessante.
6. **Keila Katherine Cruz De Morillo**: ha avviato il proprio tirocinio in data 2 novembre 2018 presso l’Associazione culturale Spagnola Ademas, e lo ha concluso in data 15 febbraio 2019. Si è formata come mediatrice linguistica e insegnante di lingua. A conclusione del tirocinio ha proseguito il rapporto con l’azienda ospitante, con cui ha siglato un accordo per 6 ore settimanali di insegnamento della lingua spagnola.
7. **Laura Armenciu**: ha svolto il proprio tirocinio dal 3 dicembre 2018 al 1 febbraio 2019 presso la Società Cooperativa Avvenire Coop Sociale Onlus, impresa solidale per il reinserimento lavorativo operativa in diversi settori tra cui la refezione scolastica. La beneficiaria ha svolto il proprio apprendistato come addetta mensa e banconista in una mensa scolastica di Roma. Attualmente è in fase di ricerca attiva di lavoro.
8. **Mara Marcellini**: ha svolto il proprio tirocinio dal 12 novembre 2019 al 12 febbraio 2019 presso l’azienda I Sapori del Parco soc. coop., con sede a Formello, gestore di un piccolo ristorante a conduzione familiare. Contestualmente al tirocinio la beneficiaria ha anche effettuato un corso di formazione come aiuto cuoca presso Fondazione Il Faro di Susanna Agnelli. Concluso il tirocinio la beneficiaria è stata trattenuta come dipendente in qualità di aiuto cuoca presso “La Locanda degli Angeli”, il medesimo ristorante presso cui ha svolto il proprio apprendistato.

# **Valutazione conclusiva e impatto del progetto**

A conclusione dell’iniziativa, valutati i risultati e gli impatti maturati sul piano individuale e su quello di gruppo, riteniamo che il progetto abbia raggiunto i propri obiettivi di formazione e inclusione socio lavorativa delle beneficiarie, in alcuni casi superando le aspettative di partenza.

Il target complessivamente raggiunto attraverso colloqui di primo ingresso, volti a misurare la solidità delle motivazioni al lavoro e le competenze di partenza, è stato pari a 52 donne tutte in situazione di acuto svantaggio personale e familiare, in stato di disoccupazione o inoccupazione permanente e con titoli formativi bassi o assenti.

In tale target è stato selezionato, in due distinte fasi, un gruppo di 21 + 10 beneficiarie, 10 in più rispetto alle proiezioni del target iniziale. Questo gruppo di beneficiarie è stato accompagnato con una pluralità di misure, in alcuni casi in giustapposizione tra loro, così articolati in base alla situazione iniziale, alle potenzialità e ai desiderata individuali e alla progettazione personalizzata acquisita per ciascuna donna:

* **servizi di carattere consulenziale orientativo** mediante colloqui individuali per la messa in trasparenza delle competenze (tutte le 35 beneficiarie);
* **Servizi formativi professionali specifici**: Aula di orientamento al lavoro (20 ore) per 10 + 11 beneficiarie, Corso per Banconista per 8 beneficiarie, Corso di Cucito per 6 beneficiarie, Corso di Animatrice Socio Culturale per una beneficiaria, Corsi di formazione interni in informatica, cucina ed economia domestica, laboratorio artigianale attivati con l’ausilio di docenti e formatori volontari per 6 beneficiarie. In totale 21 donne su 35 hanno svolto un percorso di educazione al lavoro mirato alle competenze di orientamento personale, ricerca e mantenimento del lavoro, e successivamente hanno fruito di una formazione professionale specifica, realizzata in house mediante l’apporto di professionalità esterne o da provider formativi esterni;
* **Accesso al microcredito per gli investimenti in alta formazione**: due beneficiarie hanno avuto accesso a una linea di finanziamento specifica offerta da Caritas Diocesana di Roma attraverso il Fondo Famiglia, grazie alla quale hanno potuto fare accesso a percorsi di qualificazione professionale onerosi relativi a profili ben referenziati e richiesti sul mercato del lavoro romano (Pizzaiolo e Operatore Socio Sanitario, quest’ultimo riconosciuto come qualificazione professionale dalla Regione Lazio);
* **Percorsi di formazione in Tirocinio extracurriculare**: nel target delle 35 beneficiarie 8 hanno avuto accesso, per congruenza al proprio percorso e agli scopi del proprio progetto personalizzato di sviluppo oltre che per specifiche esigenze reddituali, a un tirocinio professionale extracurriculare regolato ai sensi della DGR Lazio 533/2013 presso aziende partner aderenti alla rete di imprese solidali attivata da L’Accoglienza Onlus. 6 Beneficiarie hanno concluso il tirocinio.

Grazie alle misure plurime e diversificate, con adeguato livello di personalizzazione, nell’ambito del progetto, le donne che alla data attuale di conclusione dell’intervento già si trovano in stato di occupazione, partendo da una situazione di esclusione acuta e duratura, sono 7 (20% del target).

Tutte le restanti beneficiarie sono attualmente in fase di ricerca attiva di lavoro, tuttora sostenute dallo staff delle orientatrici del progetto e con chance più ampie legate alle competenze documentate che hanno acquisito attraverso il percorso. Una valutazione di impatto occupazionale complessiva potrà essere ulteriormente svolta a 6 e a 12 mesi dalla conclusione del progetto.

Ove anche, ed è assai improbabile, l’incremento occupazionale effettivo si restringesse esclusivamente a queste sette beneficiarie, ponendo a dividendo il costo del progetto (~51.000 euro) e a divisore il numero delle nuove occupate (7), avremmo un “costo di attivazione e inclusione lavorativa” pari a ~7.290 euro pro/capite. In rapporto a tale costo vanno posti, su un piano strettamente econometrico tralasciando altri imponderabili ma non meno sostanziali vantaggi afferenti al benessere individuale e sociale, i minori costi assistenziali, il reddito equivalente acquisito dai nuclei monogenitoriali, i gettiti fiscali e contributivi legati alle posizioni lavorative acquisite. Si tratta, su un piano anche solo intuitivo, di un rapporto estremamente favorevole, tale da motivare al prosieguo di questa e simili strategie verso persone in situazione di vulnerabilità lavorativa ed esclusione sociale.